

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

L'escalation della crisi Cina-Taiwan preoccupa lo shipping

Nicola Capuzzo · Thursday, August 4th, 2022

Mentre il mondo del trasporto marittimo entra nella stagione di punta, gli spedizionieri e i caricatori sono preoccupati per i rischi geopolitici legati all'aumento delle tensioni tra Cina e Taiwan, subito dopo la visita del presidente della Camera degli Stati Uniti Nancy Pelosi a Taiwan.

Quasi la metà delle navi portacontainer del mondo ha attraversato lo stretto di Taiwan – che separa l'isola dalla Cina continentale – nei primi sette mesi di quest'anno, secondo i dati compilati da Bloomberg. “La catena di approvvigionamento globale è interconnessa e tutti i tratti principali, come lo Stretto di Taiwan, sono centri nevralgici di queste catene del valore. Se un tratto si blocca, le conseguenze si ripercuotono su tutto il sistema. Soprattutto in un momento in cui l'industria è impegnata nel trasporto di merci per l'alta stagione, l'impatto si riverbera su tutto il sistema. Ciò che determinerà il grado di impatto è la durata di questa interruzione” ha dichiarato Christian Roeloffs, cofondatore e Ceo di Container xChange, un marketplace tecnologico e una piattaforma operativa per le aziende di logistica dei container.

“Se da un lato ci aspettiamo interruzioni degli scambi commerciali tra Taiwan, Cina, Corea del Sud e Giappone se l'azione militare dovesse persistere più a lungo o con maggiore intensità, dall'altro lato il settore della supply chain ha costruito la propria capacità di resistenza negli ultimi due anni grazie a molti shock di questo tipo in passato. Per esempio, ci aspettavamo che le chiusure in Cina (durate 2 mesi) avrebbero avuto un impatto negativo sull'alta stagione. Tuttavia, non vediamo alcuna perturbazione di questo tipo, soprattutto per quanto riguarda i prezzi dei container e i tassi di leasing. Pertanto, sarà molto difficile prevedere il grado di impatto che questa dimostrazione di forza della Cina avrà sul commercio containerizzato in questi mercati” ha aggiunto Roeloffs.

“L'impatto immediato sarà la deviazione delle navi attraverso il lato orientale dell'isola, che aggiungerà alcuni giorni al viaggio del carico containerizzato” secondo le informazioni condivise da un cliente di Container xChange con attività a Taiwan.

I prezzi medi globali dei container sono intanto diminuiti del 18%, passando dai 3.339 dollari di luglio ai 2.730 dollari di agosto.

I prezzi medi dei container sono diminuiti nel mese di luglio rispetto al mese di giugno negli Stati Uniti del 20%, in Cina del 5% e in India del 7%. I prezzi continuano a scendere anche nel mese di agosto, sia negli Stati Uniti che in Cina. Le tariffe medie per la tratta dall'Asia al Nord America sono diminuite da 1.612 dollari a giugno a 1.052 dollari a luglio, con un calo del 35%. Quelle dalla

Cina agli Stati Uniti sono diminuite da 2.088 dollari a giugno a 1.220 dollari a luglio.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Thursday, August 4th, 2022 at 8:00 pm and is filed under [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.